

Contributi Ismea a fondo perduto per l'acquisto di macchine e attrezzature innovative



E' ormai in dirittura d'arrivo il Fondo per l'innovazione in agricoltura che prevede lo stanziamento di 75 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 da destinare all'ammodernamento delle imprese del settore primario. Di questi 75 milioni di euro annui, una parte, rispettivamente 10, 30 e 35 milioni, è riservata alle zone colpite dalle alluvioni di maggio 2023.

Il decreto prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchine e attrezzature innovative per l'agricoltura e la pesca. Sono ammessi alla presentazione della domanda coloro che appartengono a una delle seguenti categorie: "impresa agricola", "impresa ittica" o "impresa agromeccanica", e che effettuano investimenti per importi compresi tra 70.000 e 500.000 euro. Per le imprese ittiche il limite minimo degli investimenti è invece 10.000 euro.

L'entità del contributo, che va da un minimo del 22,5% fino al 95% dell'importo ammissibile, potrà variare a seconda del soggetto beneficiario e dell'importo dell'investimento. Gli investimenti, per essere ammissibili, potranno essere effettuati solamente in seguito alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Inoltre, i beni agevolabili devono essere nuovi di fabbrica.

Il decreto stabilisce anche che le Pmi agricole e della pesca potranno usufruire di una garanzia Ismea per i finanziamenti che può arrivare fino all'80% del valore nominale del finanziamento bancario.

Ad esempio, una Pmi agricola guidata da un giovane che effettua una spesa di 100.000 euro potrà ricevere 60.000 euro di contributo a fondo perduto e circa 2.800 euro, in funzione delle commissioni bancarie, a copertura del finanziamento bancario.

La piccola e media impresa che intende richiedere il contributo deve fare domanda sul portale dedicato di Ismea la cui apertura è prevista tra settembre e ottobre. Le domande saranno quindi esaminate da Ismea secondo l'ordine cronologico di presentazione. L'erogazione del contributo a fondo perduto avverrà in un'unica soluzione direttamente verso il beneficiario, o, in alternativa, egli potrà disporre l'erogazione dello stesso verso il proprio fornitore.

Per maggiori informazioni ci si può recare agli uffici Coldiretti della propria zona.